



# **Utilizzo dell'Attivatore d'acqua ELCE in fungaia: attivazione dell'acqua di bagnatura.**



## 1- Introduzione.

XXXXXXXXXXXXX è una rinomata azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di funghi di diverse varietà.

Nel proprio impianto di XXXXXXXXXXXXX, produce prataioli all'interno di strutture specificatamente dedicate. Nello stabilimento sono presenti aree di immagazzinamento e di lavorazione del prodotto in grado di soddisfare le differenti richieste della clientela.

Con il Direttore abbiamo concordato lo sviluppo di una sperimentazione riguardante i benefici apportati dall'acqua attivata alla produzione di funghi coltivati. Tali benefici, come già è stato dimostrato avvenire in coltivazioni di ortaggi ed alghe, riguardano essenzialmente l'aumento della quantità prodotta ed una migliore serbabilità del prodotto. A causa della conformazione degli impianti idraulici presenti si è deciso di intervenire solo sull'acqua di bagnatura e di registrare le differenze produttive delle aree trattate comparate con quelle di superfici contigue, non trattate e nelle medesime condizioni di coltivazione.

## 2. Materiali utilizzati nella sperimentazione.



a- Un attivatore dimostrativo ELCE della capacità di 15 l/min, montato su pannello con filtro in rete lavabile 60micron e flussimetro.

b- Un vascone mobile del volume di 1,5mc dotato di pompa elettrica.

Si è preferito utilizzare il vascone mobile in quanto già normalmente utilizzato per la somministrazione dei trattamenti alle coltivazioni e per evitare onerosi interventi sul sistema idraulico.

## 3. Metodo della sperimentazione.

Riempito il vascone con circa 1000 litri di acqua prelevata dal pozzo, si procede al ricircolo dell'acqua stessa attraverso l'attivatore per 3 ore, al fine di ottenere la massima riduzione della tensione superficiale. Al termine della preparazione si procede alla bagnatura di 4 caselli per ogni area di coltivazione con l'acqua contenuta nel vascone. L'eventuale rimanenza viene eliminata. Tutte le altre caselle sono bagnate con normale acqua di pozzo. Per ottenere la maggiore uniformità possibile nei dati, la raccolta del prodotto è stata affidata



a due sole collaboratrici, di volta in volta alternate nella raccolta del prodotto trattato e del prodotto campione. La sperimentazione è iniziata il 10 marzo 2008. Per ogni fase della raccolta si è registrato il peso lordo e la tara del raccolto della superficie trattata e quello dell'equivalente superficie non trattata.

## 4. Risultati

RACCOLTA	PERIODO		DIFFERENZA PERCENTUALE KG PRODOTTI TRA CASELLI TRATTATI E NON TRATTATI
Produzione 1	01-apr-08	23-apr-08	<b>9,87%</b>
Produzione 2	08-apr-08	30-apr-08	<b>15,13%</b>
Produzione 3	15-apr-08	07-mag-08	<b>4,93%</b>
Produzione 4	22-apr-08	14-mag-08	<b>4,60%</b>
Produzione 5	28-apr-08	19-mag-08	<b>-6,30%</b>
Produzione 6	05-mag-08	02-giu-08	<b>3,67%</b>
Produzione 7	12-mag-08	09-giu-08	<b>5,88%</b>
Produzione 8	19-mag-08	11-giu-08	<b>0,89%</b>
Produzione 9	27-mag-08	13-giu-08	<b>-5,98%</b>
Produzione 10	03-giu-08	22-giu-08	<b>20,34%</b>
<b>TOTALE PERIODO</b>			<b>4,84%</b>

## 5. Conclusioni

La sperimentazione ha evidenziato che l'utilizzo di acqua attivata favorisce lo sviluppo dei funghi coltivati. Le proprietà biostimolanti dell'acqua attivata si manifestano con maggiori quantità prodotte senza decadimento qualitativo: nel periodo in esame non sono state verificate diminuzioni nella qualità del prodotto proveniente dai caselli trattati rispetto a quello comparativo dei caselli non trattati. Si ritiene, altresì, che l'estensione dell'utilizzo dell'acqua attivata anche alla fase di preparazione del substrato da porre in coltivazione potrà apportare ulteriori incrementi dei volumi prodotti, per la capacità dell'acqua attivata di favorire lo sviluppo radicale e l'assorbimento delle sostanze nutritive.

Acqua Attiva.

Burago di Molgora, Agosto 2008.